

Firenze Audrey Alloh è nata in Costa d'Avorio, ma dal 2005 è italiana. Sogna di andare in Uk nel 2012

Elisabetta Falla

Audrey Alloh è una ragazza bella, serena ma con piedi per terra e ha una grande passione: correre. Nata ad Abidjan, in Costa d'Avorio, nel 1987, nel 1998 si trasferisce a Firenze con la madre e ottiene la cittadinanza italiana nel 2005. Da allora, come per altri atleti, gatteggia per i colori italiani. Quando ha cominciato a correre? Frequentavo le scuole medie alla Carlucci, il mio professore di educazione fisica ci portava a fare atletica al centro di Sor-gane dove sono stata nota da Paolo Firenze, il mio allenatore. Ho cominciato ad allenarmi e a divertirmi. Mi sono appassionata a questo sport grazie anche al sostegno e all'amicizia



che ho trovato all'interno mio gruppo. Cosa prova mentre corre? Libero la mente e mi lascio trasportare dalle mie gambe anche se le emozioni quando affronto una gara sono diverse. Da una parte penso di migliorare me stessa e i miei risultati, dall'altra c'è il confronto con le avversarie. Soprattutto cerco di liberarmi dall'ansia e dall'agitazione perché in pochi secondi devo esplodere e dare tutto. I secondi sono un incubo! La sfida più difficile è con il cronometro. L'obiettivo è migliorare sempre di più. Cosa le ha dato l'atletica? Mi ha permesso di entrare in contatto con persone splendide, a partire dal mio allenatore, di viaggiare e di conoscere grandi atleti che mai avrei sognato di conoscere. Dopo aver cominciato con l'Atletica Firenze Marathon, nel 2006 è passata al gruppo sportivo Fiamme Azzurre. Sono entrata nelle Fiamme Azzurre perché ho vinto il concorso per agenti penitenziali e ora faccio parte del gruppo sportivo. Per questo posso dedicarmi a questo sport, allenandomi tutti i giorni, percependo fino a stipendio che mi dà una certa tranquillità personale e familiare. Viva a Firenze con la mamma

PARTECIPAZIONI IMPORTANTI
 2006
 2007
 2008
 2009
 2010

Ho iniziato a correre... e non smetto più

Audrey Alloh - La scheda

NASCITA 21 luglio 1987 a Abidjan - Costa d'Avorio, dal 2005 è cittadina italiana
ALTEZZA 1,71 x kg 56
ESATTA 4x100 m
SPECIALITÀ 1000 m al 2006 Firenze Marathon, poi Fiamme Azzurre
TECNICA Paolo Firenze



mentre i suoi fratelli sono in Costa d'Avorio. Come ha vissuto questa separazione? Ho sempre sentito la loro mancanza anche se adesso, essendo adulti, passano del tempo in Italia. Sono contenta perché so che loro in Costa d'Avorio stanno bene. La mia mamma soffre di più di questa situazione. Forse si è pentita di non averci fatto venire tutti quanti in Italia ma è soddisfatta perché con tanti sacrifici per ci ha fatto studiare. Cosa studia? Attualmente sono al terzo anno di economia e gestione del turismo. Si trova bene a Firenze? Sì e da sempre, ho tanti amici e mi ci sta nell'ambito sportivo che dalla comunità cristiano- evangelico che frequento impegnandomi in numerose attività. Quali risultati ricorda con maggior piacere? Nel 2006 a Ginevra ho vinto 1000 metri piani con il mio record personale di 11"51 e sono stata convocata per la prima volta in nazionale entrando a far parte della staffetta che in coppa Europa ha migliorato il record

portandolo a 43"09. Grazie a questo successo ci siamo qualificate per le olimpiadi di Pechino. Nel 2009, alle Universiadi di Belgrado, con la staffetta 4x100 m, abbiamo conquistato la medaglia d'oro davanti alle fortissime Francia e Polonia. Un risultato incredibile. Com'è stata l'esperienza delle olimpiadi di Pechino? In pista purtroppo non abbiamo ottenuto grandi risultati ma è stata comunque un'esperienza bellissima. A parte l'atmosfera speciale che ho vissuto, ho potuto stare vicino al big che avevo visto solo in televisione. Per me è stato un miracolo essere lì a 21 anni e ringraziare Dio per questo. Quali sono gli obiettivi futuri? In estate ci saranno gli europei di Barcellona e spero di qualificarmi per le olimpiadi di Londra nel 2012 anche se sarà dura. Perché? Al di là dei risultati personali, solo le sei migliori atlete d'Italia entrano in staffetta e la lotta per arrivare fra le prime quattro è sempre durissima. Ma con l'aiuto di Dio lo combatterò per rimanere in quel gruppo.

"La sfida più difficile è il cronometro"

Atletica Seconda giornata Coppa Toscana Nel triathlon brilla la stella di Michele Oliva

Carliano Mantovani

QUASI trecento ragazzi al «Ridolfi» si sono confrontati nelle gare della seconda giornata della fase interprovinciale della coppa Toscana di atletica. Tre le province rappresentate: Firenze, Prato e Pistoia. I ragazzi hanno gareggiato nel salto in lungo, lancio del vortex (attrezzo di gomma di 300 grammi) e 1000 metri, le ragazze nei 60 ostacoli, salto in alto, lancio del peso. La coppa Toscana organizzata la prima volta quest'anno dal comitato regionale toscano, ha ottenuto larghi consensi dalle società e attraverso le cinque fasi interprovinciali (Firenze incontrerà a rotazione due volte Prato e una volta Siena, Arezzo, Pistoia) è la finale regionale tra le otto migliori società dovrebbe avere un epilogo soddisfacente. Diversi ragazzi al battesimo agonistico, o alle prime esperienze hanno dimostrato buone potenzialità. Tra i migliori in assoluto Michele Oliva (Atl. Firenze Marathon, nella foto), che per i risultati conseguiti nelle tre gare della seconda giornata ha vinto il triathlon. Nelle gare femminili il triathlon l'ha vinto Virginia Zanobetti (Atl. Campi Universo sport).



RISULTATI
 Maschili: Salto in lungo: 1° Duccio Cianti (Assi Giglio Rosso), 2° Michele Oliva (Atl. Firenze M.), 3° Federico Calà (Assi). Vortex: 1° Michele Oliva (Atl. Firenze M.), 2° David Di Meo (Atl. Sestese), 3° Matteo Catacci (Idem). 1000: 1° Lorenzo Casini (Atl. Firenze M.), 2° Tommaso Milani (Assi), 3° Michele Oliva (A. Firenze M.).
 Femminili: 60 ost.: 1.a Virginia Zanobetti (Atl. Campi), 2.a Luisa Cinelli (Assi), 3.a Bianca Giovannini (A. Campi). Alto: 1.a Noemi Oretti (Assi), 2.a Benedetta Storai (A. Firenze M.), 3.a Diletta D'Apone (Monsiromanese). Peso: 1.a Elisa Vitale (Casalguidi), 2.a Nadhali Kodjo (A. Sestese F.), Giulia Giovannini (Casalguidi).